

*Con il patrocinio
del Ministero di Giustizia*



Regione Piemonte
Assessorato all'Istruzione
Merito, Lavoro, Formazione e
Diritto allo Studio

Dipartimento dell'Amministrazione
penitenziaria
Corpo di Polizia
penitenziaria

presentano per l'anno scolastico 2023 – 2024

il

PROGETTO PILOTA
“LEGALITA’ E’ CULTURA”

“Possiamo sempre fare qualcosa” – Giovanni Falcone

Premessa

Per affermare la legalità occorre promuovere la convivenza civile e il rispetto delle leggi, strumenti necessari per la repressione della criminalità. Purtroppo, i fatti di cronaca attuali e l'importantissima memoria storica di quelli passati dettano l'esigenza di creare alleanze sempre più consolidate tra i cittadini e le Istituzioni al fine di responsabilizzare i singoli verso la collettività e la convivenza civile. In particolare tra i giovani urge il bisogno di sviluppare la partecipazione attiva degli studenti e delle studentesse per promuovere la cultura democratica, il rispetto dello Stato, delle Istituzioni e del prossimo come strumento per contrastare le associazioni mafiose, la criminalità e ogni forma di violenza e accrescere la coscienza civica e il coraggio civile.

Nel rispetto dei principi di cui alla Legge n. 92/2019, che ha introdotto l'insegnamento scolastico dell'educazione civica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, al fine di contribuire a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'insegnamento dell'educazione civica è l'occasione per costruire nei giovani la cultura della cittadinanza e per costruire alleanze forti fra i giovani e le Istituzioni per incentivare l'assunzione di responsabilità del singolo verso la collettività.

La Regione Piemonte con il progetto "Legalità è cultura" promuove la scuola a baluardo di legalità e contrasto di ogni forma di violenza, sopraffazione e sopruso.

Alla base di una società civile c'è il rispetto delle regole: è un bisogno sociale che necessita di un lavoro interiore e di consapevolezza. Occorre spronare i ragazzi a fare uno scatto in avanti e gli adulti devono accompagnarli in questo percorso, trasmettendo il valore del "coraggio delle scelte" e dimostrando che scegliere di stare dalla parte giusta è il primo passo per agire il cambiamento culturale di una Nazione.

Per questa ragione e per il raggiungimento di questo obiettivo sono state coinvolte anche le Forze dell'Ordine attraverso un Protocollo d'Intesa sottoscritto tra la REGIONE PIEMONTE Assessorato all'Istruzione e Merito, Lavoro, Formazione professionale, Diritto allo Studio universitario, l'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE per il Piemonte, articolazione periferica del MINISTERO DELL'ISTRUZIONE E DEL MERITO, le QUESTURE piemontesi, il COMANDO LEGIONE CARABINIERI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA, il CENTRO OPERATIVO PER LA SICUREZZA CIBERNETICA Polizia Postale e delle Comunicazioni - Piemonte e Valle d'Aosta e la PROCURA DELLA REPUBBLICA presso TRIBUNALE PER I MINORENNI PIEMONTE E VALLE D'AOSTA.

La Regione Piemonte ha inserito questo progetto all'interno di una cornice normativa che favorisce la cultura della legalità (Legge regionale n. 14/2007 "Interventi in favore della prevenzione della criminalità. Istituzione della Giornata regionale della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie e della Giornata regionale della gratitudine alle forze dell'ordine per il contrasto alle mafie") nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa (Legge regionale 28 dicembre 2007, n. 28 Norme sull'istruzione, il diritto allo studio e la libera scelta educativa – e D.G.R. n. 16 – 7187 del 12.07.2023 "Approvazione, in attuazione della DGR n. 6-2055 del 9 ottobre 2020, della programmazione degli interventi per l'ampliamento dell'offerta formativa ed educativa, la diffusione della lingua dei segni e l'attività di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo, per le annualità a.s. 2023/2024") ed ha proposto al Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria una collaborazione per la gestione della sua fase operativa.

*Il Ministero di Giustizia, in collaborazione con il DAP e il Corpo di polizia penitenziaria, con nota prot. 00138805 del 17/08/2023 ha individuato il progetto "Legalità è cultura" quale **Progetto pilota** a carattere sperimentale per l'attivazione di un percorso culturale di educazione alla legalità rivolto alle scuole e con nota prot.141772 del 27.09.2023 è stato riconosciuto il **patrocinio del Ministero di Giustizia.***

Modalità di esecuzione del Progetto

Il Progetto prevede l’emanazione di un Bando di concorso promosso dall’Assessorato all’Istruzione e Merito, Lavoro, Formazione e Diritto allo Studio della Regione Piemonte.

Il “**Concorso sulla legalità e sull’orgoglio di combattere ogni forma di violenza**”, dedicato alla memoria dell’Agente scelto della polizia penitenziaria Giuseppe Montalto, è un intervento rivolto alla implementazione dell’offerta formativa integrativa a disposizione delle scuole in materia di promozione tra gli studenti di iniziative finalizzate allo sviluppo della coscienza civile, costituzionale e democratica, al rispetto delle diversità, alla lotta contro le mafie, anche in relazione alla celebrazione della Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, istituita con la Legge n. 20 dell’8 marzo 2017, che si celebra il 21 marzo di ogni anno.

Coinvolge gli studenti e le studentesse nello svolgimento di programmi e iniziative interdisciplinari, comprendenti attività musicali, teatrali e artistiche finalizzate alla realizzazione di opere digitali sul tema della legalità, che dovranno essere inviate alla Regione Piemonte e saranno valutate da una Commissione di Valutazione formata da esperti e professionisti in tema di legalità, di cittadinanza attiva, diritti e comunicazione.

Destinatari

Il Concorso è rivolto alle Istituzioni scolastiche secondarie di 1° grado statali e paritarie del Piemonte.

Contenuti degli elaborati

Con questo Progetto si vuole, con la collaborazione dei docenti, avvicinare i ragazzi e le ragazze nei luoghi deputati alla loro formazione e alla loro crescita culturale, le scuole, e nei contesti sociali in cui vivono, al tema complesso della lotta alla criminalità e alla violenza attraverso il linguaggio più diffuso oggi tra i giovani, quello digitale.

Le opere digitali ammesse al concorso possono spaziare dallo spot alle animazioni, dai video di performances teatrali a quelle musicali, dalla fotografia al fumetto, devono trattare i temi della legalità e della lotta contro le mafie, dell’orgoglio di combattere ogni forma di violenza o ricordare personaggi (giudici, giornalisti, imprenditori, forze dell’ordine, rappresentanti del mondo religioso e gente comune) che hanno sacrificato la loro vita per combattere la criminalità organizzata.

Premio

Verranno premiate le 10 scuole che avranno presentato gli elaborati migliori in termini di originalità e contenuti e maggiormente rappresentativi del tema.

Le scuole vincitrici riceveranno un contributo economico di 5.000,00 euro messo a disposizione dalla Regione Piemonte per per la realizzazione del Progetto e la copertura di una parte dei costi per la visita scolastica culturale e formativa a Roma, in relazione alla celebrazione della Giornata della Memoria e dell’Impegno in ricordo delle vittime innocenti delle mafie, organizzata in

collaborazione con il Dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria e dal Corpo di Polizia penitenziaria, che permetterà a circa 200 studenti di trascorrere una paio di giorni nella Capitale, partecipare ad iniziative sul tema della legalità ed essere ospitati nelle sedi istituzionali degli Enti coinvolti.

Finalità e obiettivi

L'intervento si prefigge di:

- promuovere la cultura della legalità;
- promuovere la cultura del rispetto e della parità, contro le discriminazioni e contro ogni forma di violenza;
- valorizzare la scuola come luogo di eccellenza di formazione, sperimentazione, inclusione e condivisione di sapere, esperienza, valori, storia e cultura;
- promuovere azioni culturali, formative/informative sul fronte dell'educazione alla legalità, al contrasto alle associazioni mafiose e alla criminalità organizzata;
- accrescere la sensibilizzazione civica e morale nella collettività e nei giovani;
- sviluppare la coscienza civile, costituzionale e democratica al rispetto delle legge e delle Istituzioni contro ogni forma di criminalità;
- mantenere alti la consapevolezza, l'attenzione e il coinvolgimento emotivo tra i giovani studenti nei confronti di episodi e fatti di cronaca che hanno visto il sacrificio di molte persone direttamente coinvolte nella lotta contro la criminalità e di gente comune;
- avviare la riflessione e il confronto nelle scuole per sviluppare argomenti di stigmatizzazione dei fenomeni criminali e delle azioni di illegalità e violenza che minano la convivenza civile;
- favorire la collaborazione tra le Istituzioni e la partecipazione attiva dei giovani nel contesto sociale.

Questa iniziativa, oltre a dare un'opportunità agli studenti che parteciperanno al Concorso di vivere un'esperienza formativa e culturale unica ed emozionante, ha lo scopo di sperimentare una proposta progettuale che potrà vedere in futuro la diffusione e la realizzazione nelle scuole, di tutto il territorio nazionale, di misure ed iniziative dedicate al tema della legalità e alla lotta contro la criminalità, per accrescere sempre di più la coscienza civica e il coraggio civile, anche tra i giovanissimi, in difesa del sistema legale e democratico del nostro Paese.

*“Se la gioventù le negherà il consenso, anche
l'onnipotente e misteriosa mafia svanirà come un incubo.”*

Paolo Borsellino